



EUROPEAN CENTER
FOR CONSTITUTIONAL
AND HUMAN RIGHTS



Co-funded by
the European Union



FONDAZIONE
LEO BAECKLIN
LELIO E LISLI BASSO



Lo European Center for Constitutional and Human Rights (ECCHR)

Vi invita alla

TAVOLA ROTONDA DI ESPERTI

“Rafforzare il contributo dell’Italia alla giustizia internazionale”

che si terrà a Roma presso la Fondazione Basso

18 settembre 2026, ore 09:00-12:30

In italiano con interpretazione da e verso l’inglese.

In breve

Questa tavola rotonda di esperti esplora le diverse opzioni che consentirebbero alle autorità italiane di contribuire in modo più efficace al perseguimento penale dei crimini internazionali. Riunendo professionisti internazionali e italiani, autorità di polizia, accademici e organizzazioni della società civile che operano nel campo della giustizia internazionale, la tavola rotonda si pone come obiettivo quello di discutere delle misure necessarie per rafforzare la capacità dell’Italia di combattere l’impunità per i crimini internazionali a livello globale e migliorare la cooperazione del paese con la Corte penale internazionale (CPI).

Il contesto

Grazie a un adeguato quadro giuridico, i singoli paesi possono svolgere un ruolo fondamentale nel combattere l’impunità per reati quali i crimini contro l’umanità, i crimini di guerra, il genocidio e il crimine di aggressione. Un solido quadro legislativo consente di partecipare agli sforzi europei in materia di responsabilità penale e facilita la cooperazione con le autorità competenti quali la CPI.

Nonostante l’Italia abbia dato un contributo significativo al sistema della giustizia internazionale – tra cui l’aver ospitato i negoziati diplomatici che hanno portato all’istituzione della CPI – il suo quadro giuridico interno necessita delle modifiche. In passato sono stati presentati diversi progetti di legge sui crimini internazionali, ma finora nessuno è stato approvato. Di fatto, l’Italia è attualmente l’ultimo Stato membro dell’Unione europea a non aver ancora recepito lo Statuto di Roma della CPI nel proprio ordinamento interno.

Il recente mancato trasferimento di un imputato alla CPI ha ulteriormente messo in luce l’urgenza di rilanciare il contributo dell’Italia alla giustizia internazionale. Questo episodio ha avuto gravi ripercussioni sulle vittime e sui sopravvissuti dei crimini internazionali commessi in Libia e sarà sicuramente al centro delle discussioni durante l’Assemblea degli Stati membri della CPI che si terrà nel dicembre 2026. Allo stesso tempo, in Italia sono state presentate diverse denunce penali da parte dei rappresentanti di vittime e sopravvissuti di crimini internazionali. Data l’esperienza dell’Italia nell’affrontare modelli complessi di criminalità organizzata, le autorità nazionali sarebbero ben attrezzate per sostenere le indagini e il perseguimento dei crimini internazionali. Tuttavia, ad oggi non sembrano esserci casi di questo tipo in corso.

Questa tavola rotonda mira quindi a riportare questo tema al centro del dibattito in Italia e a discutere le raccomandazioni chiave formulate da esperti italiani e internazionali su come rafforzare la cooperazione dell’Italia con la Corte penale internazionale e consentire alle proprie autorità di contribuire in modo positivo alla giustizia internazionale.

Per registrarsi, compilare [questo modulo online](#).



EUROPEAN CENTER
FOR CONSTITUTIONAL
AND HUMAN RIGHTS



Co-funded by
the European Union



FONDAZIONE
LELIO E LISLI BASSO



Programma

- 09:00 Caffè
- 09:30 Benvenuto e saluti istituzionali
- 09:45 Discorso di apertura: Prof.ssa Chantal Meloni (Università di Milano)
L'importanza della giurisdizione nazionale nel sistema di diritto penale internazionale e il potenziale ruolo dell'Italia
- 10:15 Tavola Rotonda
- Prof. Antonio Vallini (Università di Pisa)
Introduzione al quadro normativo italiano e alle sue lacune alla luce dell'ordinamento internazionale
- European Network for investigation and prosecution of genocide, crimes against humanity and war crimes (Genocide Prosecution Network), Eurojust
Indagini e azioni penali relative ai crimini internazionali – Il contributo dell'Italia alla cooperazione europea
- Dott. Raffaele Piccirillo (Rappresentante della Procura della Repubblica)
L'esperienza e la capacità dell'Italia di contribuire al perseguimento dei crimini internazionali
- Pamela Capizzi (TRIAL International)
Il ruolo delle organizzazioni della società civile nel supporto delle indagini e dei procedimenti penali a livello nazionale in materia di crimini internazionali.
- Dibattito
- 12:15 Niccolò Figá-Talamanca (Non c'è pace senza giustizia) *Osservazioni conclusive*